



Numero 01 aprile 2026

San Cesario

notizie



LAVORI PUBBLICI

Cura del territorio e mobilità sostenibile al centro

da pagina 4

INFANZIA

Al nido fin dai primi mesi

a pagina 7

EVENTI

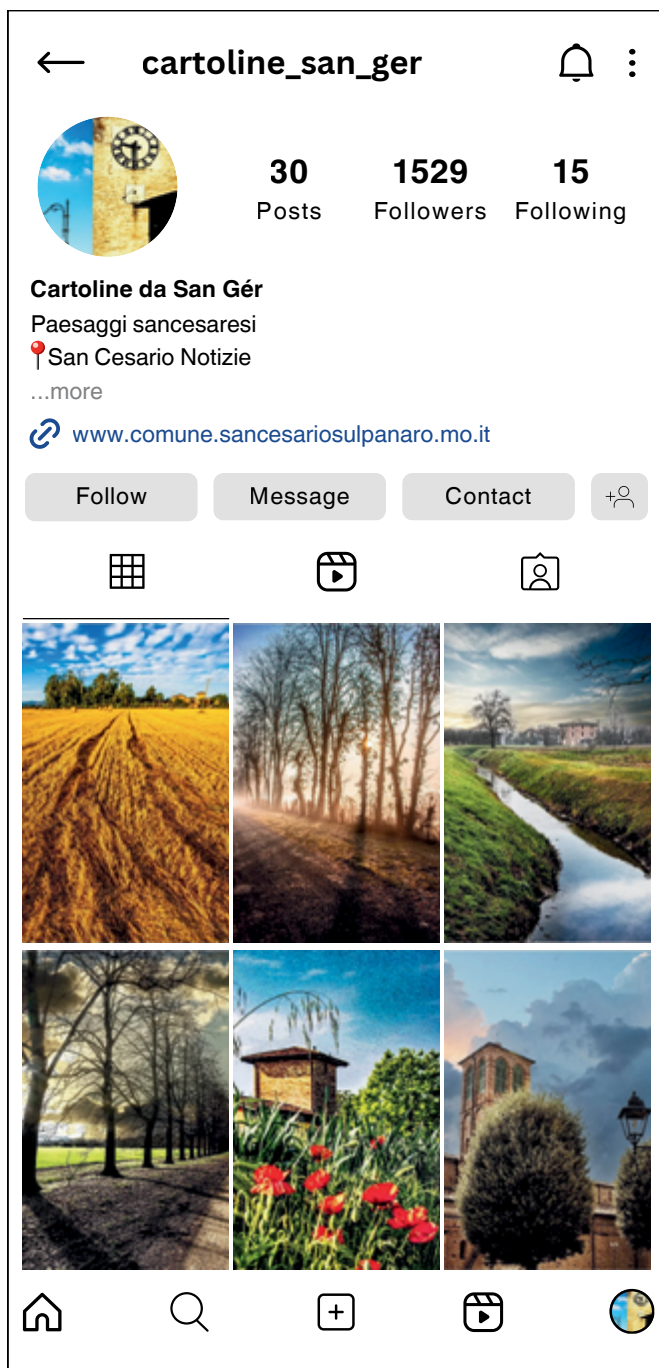
L'anteprima di Estate a San Gér 2026

a pagina 8

ASSOCIAZIONI

La solidarietà genera speranza

da pagina 9



Cartoline da

San Gér

Continua la rubrica a pagina due di San Cesario Notizie dedicata alle vostre foto. “Cartoline da San Gér” non è una nuova pagina Instagram ma una modalità per rendere eterni alcuni scorci del nostro territorio.

Se volete partecipare al progetto vi invitiamo a pubblicare i vostri scatti per raccontare il nostro paese e il suo paesaggio sui social con il tag **#cartolinedasanger** e taggando il profilo IG del Comune di San Cesario sul Panaro (**@comunedisancesariosulpanaro**).

Le foto di questa raccolta sono di:
1-6: @prandingiorgio



San Cesario
notizie

Numero 1 | Anno 2026 | Aprile
Autorizzazione Tribunale di Modena
n. 645 del 21/03/1980

Editore: Comune di San Cesario sul Panaro
Direttore responsabile: Giacomo Prencipe
Consulenza editoriale/grafica:
Ispira di Open Group Coop. Soc.
Impaginazione/grafica: Davide Vaccari

Stampa: Coptip Industrie Grafiche
Società Cooperativa,
via Gran Bretagna 50, 41122 Modena

Finito di stampare nel mese di:
aprile 2025
*I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della proprietà
e della direzione del giornale.*

In copertina:
Lombra e la Torre Civica
foto di Giorgio Prandin (@prandingiorgio)
che ringraziamo per la gentile concessione

ispira

Ciclabili e verde urbano, le scelte della nostra Amministrazione per lo sviluppo del territorio

di **Francesco Zuffi**, Sindaco di San Cesario sul Panaro

Questo numero del periodico comunale parte da un tema caro alla cittadinanza: le ciclabili. In particolare, con due i progetti di cui in paese si discute da tempo e sui quali questa Amministrazione ha lavorato con costanza: il percorso ciclopedonale verso Altolà e la ciclabile di collegamento con Castelfranco lungo via Solimei.

A inizio 2026 sono partiti i lavori del primo tratto, mentre si stanno chiudendo gli ultimi passaggi amministrativi per dare avvio anche al secondo. Abbiamo scelto di raccontarli entrambi, perché insieme rappresentano un passo significativo verso una mobilità più sicura e sostenibile per il nostro territorio. Sempre sul fronte dei lavori pubblici, questo numero dedica spazio alla riqualificazione del parco di via Pertini ad Altolà: un intervento atteso, che rafforza un'area verde di riferimento per i residenti della frazione e non solo.

Anche sul fronte dei servizi, una novità importante: dall'anno educativo 2026/2027 il nostro asilo nido accoglierà i bambini già dai tre mesi. Una scelta che nasce dall'ascolto delle famiglie e da anni di lavoro con l'Unione del Sorbara. L'articolo racconta anche i numeri del servizio, che negli ultimi anni hanno registrato una crescita costante nell'offerta dei posti. Chiudiamo con un primo sguardo agli eventi in programma per la bella stagione: un calendario ricco, che nelle prossime settimane prenderà forma nei dettagli. Questi progetti sono il frutto di un lavoro che non si ferma, un lavoro per continuare a cercare opportunità e risorse per portare nuove idee e miglioramenti alla nostra comunità. Buona lettura.

Francesco Zuffi
Sindaco di San Cesario sul Panaro



Al via i laboratori del progetto Orienta-menti: creatività, apprendimento e socialità per i più giovani

Prendono il via nelle prossime settimane i laboratori del progetto "Orienta-menti... Direzione la Vita!", un'iniziativa dedicata a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 14 anni, pensata per offrire spazi di espressione, apprendimento e incontro attraverso attività pratiche e coinvolgenti all'interno del "Pomeriggio Alternativo" che ha preso il via all'inizio dell'anno scolastico.

Il programma, realizzato nell'ambito del progetto "Orienta-menti... Direzione la Vita!" e sostenuto dalla Fondazione Pippino Vismara, propone un ricco calendario di laboratori gratuiti che spaziano tra creatività, manualità e cultura urbana: Ciclofficina, già attivo (ogni lunedì), un laboratorio pratico dedicato alla scoperta

del mondo della bicicletta: manutenzione, riparazioni di base e uso consapevole dei mezzi sostenibili, per sviluppare autonomia e spirito collaborativo; Lab Beauty – già attivo (ogni venerdì), uno spazio creativo per esplorare i temi della cura di sé e dell'immagine, attraverso attività pratiche legate al benessere, all'espressione personale e alla valorizzazione della propria identità; Lab Rap, dal 14 aprile (ogni martedì), un laboratorio musicale e creativo che introduce i partecipanti alla scrittura di testi rap, al ritmo e alla performance, favorendo l'espressione delle emozioni e delle proprie idee; Sartoria, dal 15 aprile (ogni mercoledì), un percorso manuale e creativo per avvicinarsi al cucito e al riutilizzo dei materiali, imparando tecniche base

di sartoria e dando forma a oggetti e capi unici. Le attività si svolgono presso Villa Boschetti, in un ambiente progettato per favorire la partecipazione attiva, la collaborazione e la crescita personale.

I laboratori si terranno lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 14:30 alle 17:30, e il mercoledì dalle 14:30 alle 16:30. Oltre alle attività laboratoriali, il progetto offre anche uno spazio pomeridiano dedicato allo studio e alla socializzazione, con l'obiettivo di accompagnare i giovani in un percorso educativo completo e inclusivo.

Le iscrizioni sono aperte: per maggiori informazioni e per partecipare è possibile visitare il sito ufficiale: www.orienta-menti.eu

Due percorsi, una comunità più connessa

Il punto sui cantieri aperti

di: **Redazione**

San Cesario sul Panaro si doterà presto di due nuovi tratti di percorso ciclopedonale per il collegamento con i territori limitrofi. I lavori sono avviati: un nuovo percorso verso Altolà e Spilamberto, e un altro verso Castelfranco Emilia lungo la direttrice Solimei. Due infrastrutture attese da tempo, che rispondono a un'esigenza concreta e diffusa: spostarsi in sicurezza senza dipendere dall'automobile.

Via ai lavori verso Altolà

Sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova pista ciclopedonale che collegherà il capoluogo di San Cesario con la frazione di Altolà e con Spilamberto. Un'infrastruttura di circa 2,2 chilometri che, una volta completata, offrirà una risposta concreta a un'esigenza sentita da tempo dalla comunità: un collegamento ciclo-pedonale sicuro per raggiungere Altolà e Spilamberto. Il nuovo tracciato partirà all'altezza di via Roversi, dove si interrompe l'attuale percorso ciclopedonale già realizzato che collega il ponte di Spilamberto con il territorio sancesarese.

Da quel punto riprende e si sviluppa in direzione sud dapprima in affiancamento alla SP14, fino all'altezza di via Bergonzini, per poi allontanarsi dal traffico veicolare e proseguire su un percorso interno, lungo un vecchio argine dismesso, fino a via Barca. Da lì, il collegamento si biforca: è possibile rientrare per un breve tratto sulla provinciale, oppure continuare all'interno del Parco del Panaro e raggiungere il centro di San Cesario interamente in sede propria, senza alcun incrocio con il traffico motorizzato. La nuova ciclabile sarà realizzata con manto asfaltato e rispetterà pienamente le prescrizioni del Codice della Strada in materia di percorsi ciclopedonali. Un'infrastruttura quindi progettata per un utilizzo quotidiano, in sicurezza e comodità.

Un collegamento strategico

Per comprendere il valore di quest'opera non basta misurarne la lunghezza. Basta osservare la posizione che occupa nella rete di mobilità del territorio. Spilamberto dista pochi chilometri, Altolà è una frazione del comune stesso: con questo nuovo collegamento, oltre a rendere sicuro il transito per i ciclisti che oggi sono costretti a utilizzare con evidenti rischi la strada provinciale, si potrà raggiungere comodamente la rete ciclo-pedonale di Spilamberto e Vignola, compresi i percorsi naturalistici lungo il Panaro. San Cesario entrerà così a far parte di un sistema di mobilità ciclistica di scala valлива, rafforzando la propria connessione con i territori vicini.

Un aspetto merita particolare attenzione: l'opera è finanziata interamente con le risorse residue del vecchio piano delle attività estrattive. Nessuna nuova voce di spesa sul bilancio comunale. Una scelta che ha anche un significato più profondo: restituire alla collettività ciò che il territorio ha prodotto negli anni dell'attività estrattiva, traducendo risorse economiche in un'infrastruttura pubblica di utilità duratura. Un atto di equità verso la comunità, oltre che una scelta di buona amministrazione.

E il progetto non si ferma qui. L'Amministrazione è già al lavoro su un ulteriore tratto tra via Barca e via Pioppe, un collegamento diretto — esterno al Parco del Panaro — che andrà a rafforzare ulteriormente la continuità della rete ciclopedonale. Il disegno complessivo si sta completando, un tratto alla volta, con la concretezza di cantieri aperti e risorse già individuate.

Il secondo progetto: il collegamento con Castelfranco Emilia

Parallelamente, l'Amministrazione sta portando avanti un secondo progetto di grande rilevanza territoriale: la ciclabile

lungo via Solimei, che collegherà San Cesario con Castelfranco Emilia attraverso una variante est rispetto all'attuale percorso di via Viazza.

Il tracciato partirà da via Colombara, utilizzerà il sottopasso recentemente realizzato nell'ambito del progetto della circonvallazione, proseguirà in fregio alla ex cava Solimei e giungerà direttamente nel cuore di Castelfranco Emilia. Con un breve tratto sarà possibile ottenere un collegamento sicuro e diretto verso un comune con cui San Cesario condivide quotidianità, economia e storia.

A novembre scorso l'Amministrazione ha completato un passaggio decisivo nella ridefinizione e nell'aggiornamento del progetto, affinando il tracciato per renderlo più efficace e funzionale. Anche questa ciclabile rispetterà tutte le norme tecniche previste per le infrastrutture ciclopedonali: sede propria, larghezza minima di 2,5 metri, superficie asfaltata. E anche questa è finanziata attraverso le risorse derivanti dalle attività estrattive, all'interno di una strategia complessiva che ha inteso valorizzare quelle opportunità per completare la rete di percorsi extraurbani.

Un disegno che prende forma

Considerando le due opere nel loro insieme, emerge con chiarezza l'orientamento che ha guidato le scelte di questa Amministrazione: costruire connessioni reali, non percorsi isolati, rispondendo alle richieste della comunità. Verso Spilamberto e la valle del Panaro, e verso Castelfranco e la via Emilia. Un comune che non si limita a gestire il proprio territorio, ma lavora per integrarlo nella rete più ampia dei comuni vicini.

Foto a sinistra: l'inizio della futura ciclabile di via Solimei

Foto a destra: i primi lavori in corso per la realizzazione della ciclabile San Cesario - Altolà



«L'avvio di questi cantieri rappresenta il risultato di un lavoro lungo e determinato. Entrambi i progetti erano attesi da tempo dalla nostra comunità, e portarli finalmente a realizzazione è per questa Amministrazione motivo di grande soddisfazione, ma anche di responsabilità. Abbiamo scelto di investire in mobilità sostenibile e in connessioni reali con i

territori vicini perché crediamo che la qualità della vita di una comunità si misuri anche nella libertà di movimento: la libertà di raggiungere Altolà, Spilamberto o Castelfranco in sicurezza, senza dipendere necessariamente dall'automobile. Non meno importante è la fonte di finanziamento: entrambe le opere sono coperte interamente con le risorse deri-

vanti dal piano delle attività estrattive. Restituire alla collettività ciò che il territorio ha generato in quegli anni, sotto forma di infrastrutture durature e di pubblica utilità, era per noi un impegno preciso».

Francesco Zuffi
Sindaco di San Cesario sul Panaro

Il parco di Altolà si rinnova: più verde manutenzione, e nuovi spazi sportivi

Alberi, luce e sport all'aperto: così cambia il cuore verde della frazione

di: **Redazione**

Novità in arrivo per gli spazi pubblici al centro della frazione di Altolà. Il parco tra via Pertini e via Orlandi rappresenta il principale punto di riferimento di questa frazione.

Non si tratta solo di un'area verde, ma un vero e proprio spazio di incontro per i residenti e non solo, considerata la presenza, adiacente al parco, della sala civica, molto frequentata anche dai privati. È su questo spazio che l'Amministrazione ha deciso di intervenire con un progetto di riqualificazione complessiva.

Il progetto di riqualificazione

L'intervento agisce su più fronti. Sul versante ambientale, verranno messe a dimora nuove alberature per aumentare l'ombreggiatura e migliorare il valore ecologico dell'area, insieme al rifacimento degli impianti di irrigazione e alla sistemazione dei percorsi pedonali interni. Sarà inoltre potenziata l'illuminazione pubblica, anche nell'area di sgambamento cani che si trova adiacente all'area verde. L'intervento più significativo in termini di nuova offerta è la realizzazione di una area fitness all'aperto: attrezzature sportive di ultima generazione — cyclette statica, sbarra meccanica, panca per esercizi — progettate per un utilizzo da parte di persone di tutte le età. Un'aggiunta che mira a rendere il parco più attrattivo e a favorire la socialità, ampliando le ragioni per cui i cittadini scelgono di frequentarlo.

Una scelta che riguarda tutta la comunità

L'intervento sul parco di Altolà non si esaurisce nella dimensione tecnica. Riflette un indirizzo preciso: riconoscere il ruolo che questo spazio svolge per la frazione e rafforzarlo, adeguando la qualità delle dotazioni pubbliche alla crescita che il territorio ha registrato negli ultimi anni.

L'attenzione verso le frazioni è per questa Amministrazione un impegno che si traduce in interventi concreti sugli spazi di uso quotidiano. Il parco di via Pertini, a riqualificazione completata, sarà un'area più funzionale, più sicura e meglio attrezzata, in grado di rispondere in modo più efficace alla propria funzione di spazio pubblico a servizio della comunità.

Foto: i lavori in corso ad Altolà



Al nido fin dai primi mesi: San Cesario rafforza i servizi per la prima infanzia

Più posti e servizi per sostenere genitori e bambini

di: **Redazione**

Dall'anno educativo 2026/2027, il Nido comunale di San Cesario sul Panaro potrà accogliere i bambini a partire dai tre mesi di vita. L'Amministrazione ha deliberato l'attivazione di una sezione dedicata ai lattanti, ampliando in modo significativo l'offerta educativa per la fascia 0-3 anni e colmando una lacuna concreta nell'offerta di servizi alle famiglie del territorio.

Per comprendere il valore di questa scelta è utile partire dai bisogni reali. Nei primi mesi dopo la nascita, le famiglie si trovano a gestire una fase particolarmente impegnativa, in cui la disponibilità di un servizio educativo qualificato e vicino rappresenta spesso la condizione necessaria per consentire il rientro al lavoro di uno o entrambi i genitori. Fino ad oggi, per i bambini al di sotto degli undici mesi, questa possibilità a San Cesario non era disponibile, mentre da settembre si aprirà anche questa opportunità.

Un nido che cresce

Per l'anno 2026/2027 il Nido comunale si articola su tre sezioni, per una capienza complessiva di 59 posti: una sezione lattanti da 15 posti per i bambini dai 3 ai 12 mesi, e due sezioni da 22 posti ciascuna per i bambini fino ai 36 mesi. Un'organizzazione che garantisce continuità educativa lungo l'intero percorso della prima infanzia e standard di qualità adeguati a ogni fascia d'età.

Il servizio è realizzato attraverso l'Unione dei Comuni del Sorbara, che consente al Comune di strutturare un'offerta solida e qualificata in forma associata con i comuni del territorio.

Una scelta politica, non solo organizzativa

L'attivazione della sezione lattanti non è una misura di adeguamento ordinario. Riflette un indirizzo preciso: considerare i servizi educativi per la prima infanzia come una priorità dell'azione amministrativa, con ricadute concrete sulla qualità della vita delle famiglie e sull'accessibilità delle opportunità educative per tutti i bambini, indipendentemente dalla loro situazione familiare.

Sostenere la conciliazione tra lavoro e cura, garantire un contesto educativo inclusivo fin dai primissimi mesi, costruire una rete di servizi continua dalla nascita fino ai sei anni: sono questi gli obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire con coerenza. L'apertura della sezione lattanti è un passo in questa direzione.

“Finalmente si colma una concreta lacuna nell'offerta di servizi alle famiglie del territorio”



Foto: il cortile del Nido La coccinella

Cultura, memoria e svago: un'estate per stare insieme

Villa Boschetti sarà il centro del cartellone di eventi estivi

di: **Redazione**

Arriva l'estate e con essa la voglia di stare insieme. Anche San Cesario si arricchisce di un calendario di appuntamenti e ricorrenze che riflette una scelta precisa: investire in eventi di qualità come strumento di coesione e di cura della comunità. Un impegno che trova in Villa Boschetti e nel suo parco una cornice naturale di grande pregio, che questa Amministrazione intende continuare a valorizzare come patrimonio condiviso, aperto e vissuto da tutti i cittadini.

Il calendario prende avvio con le **celebrazioni del 25 aprile**. Dal 20 aprile la Casa del Combattente ospita la mostra "Gli oggetti raccontano" a cura di Associazione Nazionale Combattenti e Reduci; il 22 aprile una camminata storico-narrativa lungo il Sentiero del tempo partirà da Villa Boschetti alle 10.00 con la guida di Daniel Degli Esposti; il 25 aprile, alle 18:00, il Concerto della Liberazione al Kinò Campus chiuderà una settimana densa e sentita.

Al centro della programmazione primaverile c'è il **2 giugno**, che quest'anno assume un significato particolare: l'Italia celebra gli 80 anni dalla nascita della Repubblica. A San Cesario lo faremo con due appuntamenti dedicati al voto femminile. Il 2 giugno, ore 17:30, lo spettacolo-narrazione Libere di votare di Daniel Degli Esposti intreccerà storia nazionale e locale, restituendo voce alle donne che resero possibile quella svolta. Il 9 giugno, alle 21:00, la proiezione di C'è ancora domani di Paola Cortellesi offrirà un punto di vista sullo stesso tema in un linguaggio diverso, capace di arrivare a tutti: una storia di riscatto civile raccontata con ironia e profondità.

Insieme l'estate torna poi l'appuntamento più atteso dai sancesaesi: il **Cinema in Corte a Villa Boschetti**. Ogni giovedì sera, dall'11 giugno al 9 luglio, la corte di Villa Boschetti si trasforma in una sala cinematografica a cielo aperto. Cinque serate sotto le stelle, in uno dei luoghi più

suggestivi del nostro territorio, con film selezionati per offrire qualità e varietà. È un appuntamento che negli anni ha costruito la propria identità, fatto di famiglie che si ritrovano e bambini e ragazzi che scoprono il piacere del cinema in una dimensione inaspettata. Il programma dettagliato dei film sarà comunicato nelle prossime settimane. La stagione estiva prosegue con due concerti di alto livello. Il 1° luglio torna in Villa Boschetti **Note di Passaggio**, la rassegna musicale che ogni anno porta in corte proposte raffinate e originali. Il 15 luglio è invece la volta del **Maurizio Di Fulvio Trio**: chitarrista-compositore abruzzese di fama internazionale, affiancato dalla vocalista Alessia Martegiani e dal contrabbassista Ivano Sabatini, in un viaggio sonoro tra jazz, choro brasileiro e tradizione classica.

Foto: Villa Boschetti sarà il cuore degli eventi estivi



Croce Blu, un presidio fondamentale per il territorio

Bilancio delle attività e impegno dei volontari tra servizi, formazione e comunità

a cura di: **Massimo Tesini**, Presidente Croce Blu Castelfranco Emilia – Nonantola – San Cesario sul Panaro ODV

La Croce Blu opera da anni sul territorio di San Cesario sul Panaro garantendo servizi di emergenza-urgenza, trasporto sanitario e assistenza alla popolazione. Un'attività resa possibile grazie all'impegno quotidiano dei volontari e alla collaborazione con le istituzioni locali e con il sistema sanitario regionale.

Il 2024 ha rappresentato per l'associazione un anno particolarmente significativo, coincidente con il 40° anniversario dalla fondazione. Nonostante l'importanza simbolica della ricorrenza, l'attività operativa non ha subito rallentamenti.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 21.654 servizi, per un totale di 527.819 chilometri percorsi, numeri che testimoniano la continuità e l'affidabilità del servizio reso alla comunità anche in un momento speciale della vita associativa.

Nel 2025 l'attività ha registrato un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente. I servizi complessivamente svolti sono saliti a 22.419, con 765 interventi in più, mentre i chilometri percorsi hanno raggiunto 581.223, con un aumento di oltre 53.000 chilometri rispetto al 2024.

Si tratta di dati che evidenziano concretamente la crescita della domanda di servizi sul territorio e il conseguente aumento dell'impegno richiesto ai volontari, ai mezzi e all'intera organizzazione dell'associazione. Accanto all'attività operativa, Croce Blu continua a investire nella formazione dei volontari, nella sicurezza dei servizi e nel rafforzamento del rapporto con i cittadini, affinché il volontariato continui a rappresentare un punto di riferimento affidabile e presente per la comunità di San Cesario sul Panaro.

Tra le iniziative realizzate sul territorio vi sono anche i corsi gratuiti per l'appren-

dimento delle manovre salvavita di disostruzione pediatrica, organizzati in collaborazione con AUSL Modena – Pediatria di Comunità di Castelfranco Emilia.

Chi desidera conoscere più da vicino l'associazione e avvicinarsi al mondo del volontariato può trovare tutte le informazioni e i contatti sul sito istituzionale www.croceblucastelfranco.org.

La Croce Blu invita tutti i cittadini interessati a partecipare e a scoprire da vicino un'esperienza di volontariato che, ogni giorno, contribuisce concretamente al benessere della comunità.



Foto: un gruppo di volontari della Croce Blu

La solidarietà genera speranza: il valore del volontariato nella comunità modenese

Nel 2026, Modena è la capitale italiana del volontariato

di: **Augusto Brighetti**, presidente pro tempore

«La solidarietà costruisce il futuro, è legoismo che crea deserto, solitudine, che crea infelicità e povertà materiale e immateriale. La solidarietà è quello che lega e fa crescere una comunità. Impegnarsi per chi si trova in difficoltà è una scelta fondamentale. Tali comportamenti rendono la vita sociale migliore. L'azione volontaria è vista come un elemento chiave per il cambiamento, anche attraverso i piccoli passi che riempiono il nostro quotidiano. I sogni non sono illusioni. Sono l'orizzonte a cui guardano coloro che nutrono speranza, per vivere la realtà con passione e per coltivare il desiderio di renderla più umana e più giusta. La solidarietà genera speranza.»

Queste le parole del nostro Presidente della Repubblica che evidenziano l'importanza del volontariato, in tutte le sue forme, all'interno della nostra società, che si esprime ormai in tutti gli ambiti: dallo sport ai servizi sociali, dalla ricerca alla salvaguardia degli animali, dal sostegno ai più deboli all'aggregazione per gli anziani...

A Modena e provincia operano più di 1700 associazioni, oltre 65.000 volontarie e volontari che promuovono e diffondono la cultura della solidarietà e che negli anni, sempre di più, portano avanti progettualità che generano innovazione sociale, a livello non solo locale. Modena Capitale del Volontariato sarà un'occasione preziosa per far conoscere la linfa sociale e solidale di questa provincia e coinvolgere sempre di più la cittadinanza nel sentirsi protagonista, oltre che beneficiaria, di un mondo – quello del Volontariato e del Terzo settore – sempre più indispensabile per la comunità.

Riscoprire la logica del dono, in una società sempre più frammentata e dove vincono le disuguaglianze. Il Volontariato rappresenta uno straordinario laboratorio che permette di fare esperienze concrete, e dar loro un significato. Scoprire la centralità della gratuità, per alimentare relazioni buone con gli altri, con la natura, con la storia, con le comunità di appartenenza. Il volontariato può rappresentare un'officina di anticorpi per promuovere la coesione sociale, per educare alla cittadinanza, per riscoprire un patto fra generazioni.

Anche la nostra associazione, Solidarietà in Rete odv-ets, fa parte di questa grande comunità provinciale, siamo parte dei 65.000 e mettiamo a disposizione il nostro tempo a supporto del-

le persone in difficoltà e vogliamo che il nostro agire possa incontrare nuove volontarie e nuovi volontari con idee innovative pronti a continuare la nostra mission. Perché ciò avvenga abbiamo deciso di impegnarci in un progetto di ricerca di nuovi volontari con il supporto del Centro Servizi del Volontariato, proprio per riuscire ad intercettare quelle persone potenzialmente disponibili ma non ancora convinte di un impegno nel volontariato. Ci stiamo lavorando grazie all'impegno delle volontarie e dei volontari, ci siamo messi in gioco confrontandoci sui vari aspetti della nostra esperienza associativa: i punti di forza, le criticità, le opportunità e i timori. Da qui abbiamo provato ad immaginare Solidarietà in Rete fra 10/15 anni. Ora partiremo con il vero progetto di reclutamento.



Foto: un momento di formazione dei volontari dell'Associazione



Circolo ARCI “Ennio Garagnani” di Sant’Anna, attività e solidarietà nei primi mesi dell’anno

di: **Circolo Arci Sant’Anna “Ennio Garagnani”**

Come di consueto, dopo i primi mesi del nuovo anno, il Circolo ARCI “Ennio Garagnani” di Sant’Anna fa il punto sulle attività svolte e informa i concittadini sulle iniziative portate avanti. L’anno si è aperto con il tradizionale appuntamento al circolo in occasione della festa dell’Epifania, che ha visto la partecipazione di molti bambini accompagnati da genitori e nonni, in un clima di festa e condivisione. A seguire si è svolto il pranzo dedicato ai pensionati dello SPI, anche in questo caso molto partecipato e apprezzato dai presenti.

In questi giorni di Carnevale proseguono inoltre le attività ludico-ricreative organizzate in collaborazione con il centro socio-aggregativo “I Saggi”. Tra queste figurano gli appuntamenti di ginnastica e le tombolate, momenti di socialità molto frequentati. In occasione delle festività carnevalesche, ai partecipanti verranno offerte le tradizionali frappe preparate dai volontari del circolo. Il calendario delle

iniziative proseguirà nel mese di marzo con un evento dedicato alla Festa della Donna. Successivamente, in una data ancora da definire, è previsto anche un pomeriggio speciale rivolto ai ragazzi del gruppo AMA. Il circolo sottolinea con soddisfazione e orgoglio come, grazie ai ricavi delle attività organizzate, sia stato possibile effettuare alcune donazioni, nel pieno rispetto dello spirito solidaristico previsto dallo statuto dell’associazione. I contributi sono stati destinati a tre realtà impegnate nel sociale: Croce Blu, Hospice Cristina Pivetti e ASEOP.

Per quanto riguarda la nuova campagna di tesseramento, il bilancio dei primi mesi è positivo: le adesioni stanno procedendo a ritmo sostenuto, segno della vitalità e della partecipazione della comunità alla vita del circolo. Non manca infine una breve riflessione sul contesto economico e politico nazionale. Da oltre trenta mesi, sottolinea il circolo, si registra un calo della produzione industriale e una

progressiva deindustrializzazione che ha interessato diverse aree del Paese. Molte grandi aziende e marchi italiani sono oggi controllati da multinazionali estere, spesso poco attente alle ricadute sui lavoratori e sui territori, come dimostrano i numerosi tavoli di crisi aziendale aperti a livello nazionale.

A questo si aggiunge, secondo il circolo, una legge finanziaria che presta poca attenzione alle fasce più fragili della popolazione, mentre favorirebbe maggiormente i redditi più elevati. Nonostante le difficoltà del momento, il messaggio finale resta improntato alla fiducia: la speranza è quella di un risveglio delle coscienze e di una rinnovata partecipazione civica, considerata la base indispensabile per la crescita della comunità e del Paese. Con questo spirito il Circolo ARCI “Ennio Garagnani” continuerà la propria attività di volontariato, che rappresenta una forma concreta di civismo e di sostegno a chi ne ha bisogno.

Acetaia Comunale di San Cesario: tradizione, volontariato e cultura del territorio

A metà dello scalone d’onore di Villa Boschetti, negli ambienti un tempo destinati alla residenza del custode, ha sede l’Acetaia Comunale di San Cesario, in una posizione suggestiva e privilegiata. L’Acetaia nasce nel 2015 grazie all’impegno dell’Amministrazione Comunale e di un gruppo di volontari, soci dell’A.E.D. – Associazione Esperti Degustatori di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena – che hanno recuperato e ripulito gli spazi, rendendoli nuovamente fruibili. In quell’occasione è stata donata alla comunità la prima batteria di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena. Nel 2019 l’Acetaia ha ottenuto la certificazione di KIWA

Italia ed è entrata nel Consorzio di Tutela dell’Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP, avviando ufficialmente il percorso produttivo che, dopo 12 o 25 anni di invecchiamento, porterà al riconoscimento come prodotto “affinato” o “extra vecchio”. Oggi l’Acetaia fa parte del circuito “Aceto in Comune”, contribuendo alla valorizzazione di una delle eccellenze del territorio modenese. Nel 2025 ha accolto numerosi visitatori di diverse nazionalità, grazie anche alla collaborazione con le associazioni locali. Tra gli eventi principali si ricordano la partecipazione alla manifestazione “Alla Scoperta dei Sapori Autentici”, le visite del progetto

educativo “Radici e Ali” e le iniziative legate al Palio Cittadino, con stand informativi e la competizione per il miglior aceto familiare. L’Acetaia è stata inoltre aperta durante eventi come la mostra dedicata a Pagani Automobili nell’ambito dell’Italian Motor Week. I volontari restano a disposizione per visite, analisi e consulenze, supportando i cittadini nella produzione dell’aceto. A breve prenderà il via la raccolta dei campioni per il 13° Palio degli Aceti Familiari. L’Acetaia continua così a essere un punto di riferimento per la tutela e la diffusione di una tradizione secolare, accogliendo il pubblico con visite guidate e degustazioni.

1946: Il giorno in cui l'Italia divenne intera

di: **Lorenzo Melli**, capogruppo

C'è un'immagine che più di ogni altra descrive la nascita della nostra democrazia: non è un campo di battaglia, ma una fila silenziosa davanti a un seggio elettorale. In quella fila, per la prima volta nella storia d'Italia, c'erano le donne. Ricordare oggi le votazioni del 1946 non è solo un esercizio di memoria storica, ma un atto politico necessario per riaffermare l'identità del nostro impegno civile.

Il percorso verso quel diritto non fu un regalo, ma una conquista sofferta. Fu il governo Bonomi, spinto dalle forze del CLN e dalle pioniere dell'UDI, a sancire ciò che la Resistenza aveva già reso evidente: senza le donne, l'Italia non avrebbe potuto dirsi libera. Il vero "battesimo" avvenne tra le amministrative di marzo e il referendum del **2 giugno 1946**.

"Senza rossetto":

"Al seggio meglio andare senza rossetto alle labbra. Siccome la scheda deve essere incollata e non deve avere alcun segno di riconoscimento, le donne nell'umettare con le labbra il lembo da incollare potrebbero, senza volerlo, lasciarvi un po' di rossetto e in questo caso rendere nullo il loro voto", fu la raccomandazione apparsa sul Corriere della Sera in occasione del voto. Quel gesto di pulizia del volto divenne il simbolo di una purezza civile: non sporcare il sogno della democrazia proprio nel momento in cui stava nascendo.

Emozioni e stati d'animo colti da Nilde Iotti che a distanza di un anno, traendo un bilancio, riandava a quell'indimenticabile 2 giugno:

"Meno di un anno è passato dalle prime elezioni democratiche in Italia; meno di un anno dal giorno in cui le donne italiane sono uscite dalla intimità delle case per recarsi a compiere, per la prima volta nella storia del nostro Paese, il loro dovere di cittadine. Erano un po' emozionante quel giorno: sentivano tutta l'importanza del loro atto e la responsabilità che da esso derivava. Sentivano la gioia di essere finalmente libere, come italiane e come donne, e quella scheda su cui mani incerte o sicure tracciavano una croce, era per loro un simbolo di democrazia, di libertà e di aspirazione finalmente realizzate".



Foto: 2 giugno 1946, anche a San Cesario si vota per il referendum

Un processo ancora aperto

Come coalizione di centrosinistra, abbiamo il dovere di chiederci cosa resti oggi di quell'entusiasmo. Esaltare il 1946 non significa celebrare un traguardo raggiunto, ma riconoscere che **la parità dei diritti è un processo ancora drammaticamente incompiuto**.

Le donne del '46 ci hanno consegnato la scheda elettorale, ma a noi spetta il compito di abbattere le barriere che ancora oggi impediscono una reale uguaglianza. La democrazia paritaria è un cantiere aperto: finché esisterà un divario salariale, finché il carico del lavoro di cura graverà quasi esclusivamente sulle spalle femminili, e finché la violenza patriarcale continuerà a mietere vittime, la nostra missione non sarà conclusa.

In quelle schede elettorali del '46 non c'era solo un segno a matita; c'era il riconoscimento del valore sociale e politico della donna come pilastro della nazione. Nel nostro giornalino comunale, vogliamo che questo ricordo non sia cenere, ma brace: un invito a tutte e tutti, specialmente ai più giovani, a partecipare e a lottare per una società dove il genere non sia mai più un limite al merito, al desiderio e alla libertà.

Ottanta anni dopo, quella fila davanti al seggio continua idealmente ogni giorno. Ed è nostro compito far sì che non si interrompa mai.

Novità in corso

di: **Luciano Rosi**, capogruppo

L'anno si apre con due novità. La prima: riduzione dal 7% al 2% del contributo destinato alla Chiesa Cattolica, nello specifico alle due Parrocchie di San Cesario e S. Anna, in maniera del tutto anomala rispetto agli altri Comuni della Regione. Tre stranezze: nessuna motivazione portata in Consiglio comunale a supporto di questa decisione; riduzione approvata in maniera singolare anche dal Centro Destra per la Rinascita e dalla Lista Civica Nuovo San Cesario; riduzione ininfluente nell'immediato, visto che non sono preventivabili oneri di urbanizzazione secondaria sui quali calcolare contributi relativi a nuovi edifici di culto, nuove scuole, nuovi asili, nuovi impianti sportivi, nuovi uffici comunali, nuovi centri sociali o per anziani. Quindi perché ridurre in maniera così importante il contributo alla Chiesa Cattolica, quando difficilmente arriveranno fondi oltre a quelli già in cassa? Non lo abbiamo capito, per noi è stato un affronto immotivato, dettato forse da equilibri interni di partito e senza rispetto alcuno verso l'attività sociale delle due Parrocchie.

Resta comunque il fatto che dal 2018 sono stati accantonati negli anni, al 7%, quasi 51.000 euro che fra non molto saranno a disposizione delle due parrocchie, a meno che non arrivino a San Cesario altre confessioni religiose. Serviranno per nuovi interventi di restauro e manutenzione degli edifici di culto, o relative pertinenze. Se non utilizzati entro l'anno, potranno essere rinviati a quelli successivi, però dietro presentazione di progetti approvati e fatture pagate come prevede la convenzione col Comune, che però non è ancora stata pubblicata. Nel frattempo arriva la seconda novità, che coinvolgerà Villa Boschetti e il suo parco: un'operazione economica regolamentata da apposita legge, un patto tra pubblico e privato, con allocazione del rischio operativo in capo al soggetto privato, a fronte della possibilità per lo stesso di ottenere un ritorno economico.

L'intenzione del Comune sarebbe di massimizzare il valore intrinseco ed estrinseco del settecentesco complesso monumentale, concedendolo in gestione gratuita ad un partner selezionato, il quale a sua volta dovrà investire con mezzi propri o intercettando altri capitali pubblici o privati per riuscire a raggiungere gli obiettivi definiti dal Comune, che sono prevalentemente di natura culturale e di valorizzazione e promozione del territorio. Unendo le forze in campo per un periodo di tempo abbastanza lungo, inizialmente 10 anni, l'obiettivo dichiarato di questa operazione economica è riuscire a realizzare quello che



Foto: la Corte d'Onore di Villa Boschetti

oggi l'Amministrazione comunale non è in grado più di programmare e organizzare senza gravare pesantemente sul bilancio pubblico. Il privato, che avrebbe il compito di "riempire di contenuto" la villa settecentesca e il suo parco, innovando o cogliendo altre sollecitazioni dal mondo esterno, potrebbe anche essere una Cooperativa con professionalità culturali e di marketing specifiche. Casi analoghi si stanno moltiplicando in tutta Italia, soprattutto dove il patrimonio pubblico non è stato potenziato al massimo: castelli in rovina, conventi abbandonati, impianti sportivi e palestre, piscine, addirittura ex-cave con pannelli solari fluttuanti.

Il Comune di San Cesario manterrà comunque la proprietà di Villa e Parco, ma inevitabilmente cambierà la concezione che noi oggi abbiamo del complesso monumentale, non più inteso a disposizione per qualsiasi tipo di avvenimento o manifestazione autogestita. Ci saranno priorità da rispettare, non dovrebbero mancare le novità dentro la villa e fuori nel parco, la condivisione di obiettivi tra pubblico e privato dovrà perseguire obiettivi sfidanti. Almeno così nelle intenzioni. In campo nazionale la sinistra continua a urlare che il Governo Meloni non ha fatto nulla per la sicurezza, poi alla prima legge che inasprisce le pene si mette subito a urlare: "provvedimenti fascisti". Non restano in galera i delinquenti che massacrano la polizia e distruggono le città, i magistrati li rimettono in libertà. Quindi - come dice Giorgia - andiamo a votare con coscienza.





di: **Mirco Zanolì** e **Lodovica Boni**, consiglieri

L'unica cosa
necessaria
per il trionfo
del male
è che
l'uomo buono
non faccia
niente.

Edmund Burke

Il pozzo di San Patrizio

di: **Sabina Piccinini**, capogruppo

Nel 2017 il nostro Comune è entrato a far parte dell'Unione dei Comuni del Sorbara insieme a Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino e Castelfranco Emilia. Da allora tutti i fondi delle politiche per i giovani, dei servizi sociali, protezione civile, servizio sismica, sportello unico per le attività produttive, sistemi informatici, confluiscono nelle casse dell'Unione. Il personale non manca se si considera che nel 2024 all'Unione del Sorbara risultavano assunti 78 dipendenti a tempo indeterminato, più altri 20 a tempo determinato. Dal 2022 il Comune versa all'Unione anche i fondi per i servizi scolastici che per l'anno 2025 hanno raggiunto la cifra di circa 650mila euro. Altra voce di spesa importante sono i servizi sociali per i quali il Comune nel 2024 ha fatto confluire nelle casse dell'Unione circa 300mila euro. In totale i sei Comuni che ne fanno parte nel 2024 hanno dovuto versare nel "pozzo di San Patrizio" dell'Unione circa venti milioni di euro e siamo in attesa dei dati del 2025. Pochi saprebbero dire quale sia il tornaconto di questo flusso milionario verso un Ente sovracomunale dove la trasparenza occorre andarsela a cercare con accessi agli atti continui e richieste di informazioni. Da notare che all'Unione del Sorbara i Consigli si svolgono ancora in videoconferenza come ai tempi del covid precludendo ai cittadini la possibilità di partecipare. Quali benefici ottengono i cittadini dai servizi dell'Unione? Questo vorremmo sapere ma a noi Consiglieri vengono presentati solo numeri ed un lungo elenco di progetti. Ve ne proponiamo tre che ci hanno particolarmente colpito. Ognuno è corredato dal costo e dai relativi mirabolanti obiettivi.

Progetto "R.A.P.S.O.D.I.A"

(Rafforzare Autonomia Per Superare Ostacoli è Deciso per Identità Adolescenti), promosso dall'impresa sociale "Con i bambini" e presentato da "Estrarre Società Cooperativa Sociale Onlus" con sede a Modena con l'obiettivo di "potenziare le risorse personali, relazionali e i fattori protettivi di adolescenti fragili attraverso il supporto educativo individualizzato, il sostegno da parte dei professionisti dei servizi socio-sanitari, la sperimentazione di percorsi di co-progettazione con diversi soggetti della comunità educante" Costo a carico della collettività: 97.344,65 euro.

Progetto "Orientamenti...direzione la vita!"

Ideato da "Estrarre Società Cooperativa Sociale Onlus" di Modena con l'obiettivo di "Contrastare la dispersione scolastica nei ragazzi tra 11 e 14 anni accompagnando i giovani nel percorso verso la scuola secondaria di secondo grado: non solo orientamento



Foto: la carta gratuita dedicata ai giovani dai 14 ai 29 anni che vivono, studiano e lavorano nei territori dell'Unione del Sorbara è valida anche nel nostro paese

ma anche un'occasione di stimolo per conoscere meglio se stessi, i propri bisogni e competenze attraverso laboratori, progetti di videoarte, podcast, momenti di confronto". Costo: 330mila euro per il triennio 2024-2025-2026 di cui, 280mila a carico della Fondazione milanese "Peppino Vismara" e 50mila a carico della collettività. Quanti ragazzi hanno partecipato al progetto? Quanti benefici ne hanno tratto? L'abbiamo chiesto sia alla Cooperativa Sociale "Estrarre", sia alla Fondazione milanese "Peppino Vismara", sia all'Unione dei Comuni del Sorbara ma non è dato sapersi.

Progetto "YoungER Sorbara: valore al territorio, vantaggi per te"

Finanziato dalla Regione con l'obiettivo di "promuovere e rilanciare la "YoungER Sorbara card" tessera gratuita per giovani tra i 14 e 29 anni che vivono, studiano o lavorano nel territorio dell'Unione del Sorbara. La carta permetterà di avere agevolazioni e sconti per la fruizione di servizi culturali, sportivi, esercizi commerciali, nonché trattasi di una carta di cittadinanza attiva che promuove la partecipazione dei giovani a progetti di volontariato". Costo: 21.741,44 euro a carico della collettività. Quanti ragazzi e ragazze dell'Unione del Sorbara beneficiano delle agevolazioni della "YoungER Sorbara card"? Quanti commercianti presenti sul territorio dell'Unione sono stati coinvolti nel progetto? Quanti giovani grazie alla "YoungER Sorbara card" si sono inseriti all'interno di progetti di volontariato? L'Unione non ce lo dice, ma, come sempre, ci informeremo e ve lo racconteremo nel prossimo articolo.





Comune di
San Cesario sul Panaro



25 APRILE 2026

SAN CESARIO SUL PANARO

VIVA LA PRIMAVERA
CHE VIAGGIA LIBERAMENTE
DI FRONTIERA IN FRONTIERA
SENZA PASSAPORTO,
CON UN SEGUITO DI PRIMULE,
MUGHETTI E CICLAMINI
CHE ATTRAVERSANDO I CONFINI
CAMBIANO NOME COME
PASSEGGERI CLANDESTINI.
TUTTI I FIORI DEL MONDO SON FRATELLI.

VIVA LA LIBERTÀ - GIANNI RODARI

81° ANNIVERSARIO DELLA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Mercoledì 22 Aprile 2026

Ore 10:00 **Camminata storico-narrativa** lungo il percorso "Panaro: Sentiero del tempo" con partenza da Villa Boschetti (conduce la narrazione Daniel Degli Esposti)

In caso di maltempo l'evento sarà rimandato a sabato 9 maggio

Giovedì 23 Aprile 2026

Ore 11:00 **Deposizione delle corone e dei mazzi di fiori**

alla presenza delle Associazioni A.N.P.I. ed Associazione Nazionale Combattenti e Reduci

Dal 20 al 25 Aprile 2026

Ore 10:00 - 12:00 e 16:00 - 18:00 **Mostra "Gli oggetti raccontano"** presso la Casa del Combattente a cura delle Associazioni A.N.P.I. ed Associazione Nazionale Combattenti e Reduci

Sabato 25 Aprile 2026

Ore 18:00 **Concerto della Liberazione presso Kinò Campus**

Lunedì 27 Aprile 2026

Ore 20:30 **Lectture animate: "Punto di svolta - Coscienza individuale e bene Comune"**

Coi ragazzi e ragazze delle Classi Prime dell'I. C. A. Pacinotti presso il parco di Villa Boschetti

Per informazioni: Servizio Cultura, Biblioteca e Promozione Sport - Comune di San Cesario sul Panaro
059936721 / 709 - cultura@comune.sancesariosulpanaro.mo.it